



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

Variante al Piano Strutturale finalizzata alla individuazione di un'area da adibire ad aviosuperficie (UTOE 6)

Progettazione Urbanistica

Arch. Graziano Massetani
STUDIO MASSETANI Architettura & Urbanistica
Collaboratori:
Arch. PierMichele Malucchi
Arch. Emanuela Vigneri
Dott.ssa Maria Grazia Basile

Indagini agronomiche e forestali

Dott. Francesco Lunardini

Indagini geologiche ed idrauliche

Dott. Fabrizio Fanciulletti - Geologo
Prof. Stefano Pagliara - Ingegnere idraulico

Procedimento VAS

Garante della Comunicazione:
Simonetta Radi

Autorità Procedente:
Consiglio Comunale del Comune di Scarlino

Autorità Competente
Ufficio Ambiente del Comune di Scarlino

Soggetto Proponente
Arch. Graziano Massetani

Sindaco e Assessore all'Urbanistica:
Marcello Stella

Responsabile del Procedimento:
Arch. Patrizia Duccini



Adozione:

Data: Novembre 2014

Approvazione:

Documento

UNICA

Avvio delle procedure della Variante al P.S.
ai sensi dell'art.15 della L.R.1/2005

Rapporto Preliminare VAS
ai sensi dell'art.23 della L.R.10/2010

Variante al Piano Strutturale del Comune di Scarlino
finalizzata alla individuazione
di un'area da adibire ad aviosuperficie – UTOE 6

Avvio delle procedure della Variante al P.S.

ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005

Rapporto Preliminare Ambientale VAS

ai sensi dell'art.23 della L.R.10/2010

Sommario

1. Introduzione normativa e metodologica	1
2. Obiettivi della Variante al Piano Strutturale	4
3. Verifica con il PIT/PPR della Regione Toscana e con il PTC della Provincia di Grosseto	6
4. Il Piano Strutturale vigente	7
5. Il Regolamento Urbanistico vigente	8
6. Prime indicazioni in merito alla risorse coinvolte	9
7. Partecipazione e consultazione: enti competenti in materia ambientale.....	21

Allegati

- P.S. vigente Stato Attuale (Tav.04a) – Estratto scala 1:10.000;
- P.S. vigente Stato di Progetto (Tav.04a) – Estratto scala 1:10.000;
- Carta della pericolosità geomorfologica – Estratto scala 1:5.000;
- Carta della pericolosità idraulica – Estratto scala 1:5.000;
- Carta della vulnerabilità della falda – Estratto scala 1:5.000.

1. Introduzione normativa e metodologica

Il presente Documento costituisce l'Avvio delle procedure ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per la Variante al PS e al tempo stesso il Documento Preliminare Ambientale VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R.10/2010: i due documenti coincidono in quanto, pur assolvendo a due dettati di legge diversi, contengono contenuti analoghi.

Normativa di Riferimento:

- L.R. 1/2005 – Norme per il Governo del Territorio.
- Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e s.m. e i.: concerne la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente.
- D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale: introduzione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) all'interno della normativa nazionale.
- LR 10/2010 e s.m. e i. – Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza. La LR 10/2010 e s. m.e i. in merito alla Valutazione Ambientale Strategica fa riferimento alla Dir. 2001/42/CEE e al D.Lgs. 152/2006 e prevede la redazione del Rapporto Ambientale così come definito all'Allegato I della stessa direttiva. Il Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è contestuale e parallelo alle forme di adozione e approvazione della Variante al PS, ma costituisce un processo separato volto a valutare la compatibilità ambientale della Variante presentata ed, eventualmente, a condizionarla a prescrizioni per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, così come di seguito illustrato nel dettaglio.

Le figure che intervengono nel processo di approvazione della Variante sopracitata ai sensi delle leggi regionali in oggetto alla Variante al Piano Strutturale ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica sono:

- Estensore della Variante al PS, redatta sulla base della richiesta di un operatore privato condivisa dalla Amministrazione comunale di realizzare un'aviosuperficie nel territorio di Scarlino:
Arch. Graziano Massetani, su incarico del Comune di Scarlino.
- Soggetto Proponente il Rapporto Preliminare e il Rapporto Ambientale di supporto alla redigenda Variante al Piano Strutturale:
Arch. Graziano Massetani, su incarico del Comune di Scarlino.
- Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010: Ufficio Ambiente del Comune di Scarlino.
- Autorità Procedente ai sensi dell'art.15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale del Comune di Scarlino con il supporto dei propri uffici, del soggetto proponente e dell'autorità competente per la elaborazione, l'adozione e l'approvazione della Variante al PS.
- Responsabile del Procedimento per il Rapporto Ambientale VAS e per la Variante al PS: arch. Patrizia Duccini.
- Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2005 e dell'art. 9 della L.R. 10/2010: Dott.ssa Simonetta Radi.

Il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art 24 della LR 10/2010 e dei relativi allegati, è il documento conclusivo del procedimento di VAS ed in particolare:

- a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione della Variante in oggetto;
- b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale della Variante in oggetto, tenendo di conto di quanto emerso dalle consultazioni di cui alla fase preliminare ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010;
- c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie della Variante al PS;
- d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali, di riferimento e le modalità per il monitoraggio;
- e) dà atto delle consultazioni di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti nella fase delle consultazioni;
- f) individua qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla variante, ivi compresi, se presenti, quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come ZPS o SIC, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- g) contiene una sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti, al fine di favorire la partecipazione e l'informazione per i non addetti ai lavori.

La Variante al PS vigente, ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, deve seguire l'iter procedurale di seguito illustrato:

FASE I

L'Amministrazione Comunale avvia il procedimento di redazione della Variante in oggetto; il Soggetto Proponente presenta al Comune, ed in particolare al Responsabile del Procedimento e all'Autorità Competente, il Rapporto Preliminare Ambientale, che costituisce il primo passaggio della VAS, sulla base di una prima ipotesi progettuale di Variante al Piano Strutturale.

FASE II

Il Responsabile del Procedimento e l'Autorità Competente richiedono ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri sul Rapporto Preliminare Ambientale VAS relativo alla Variante in oggetto; contemporaneamente l'Autorità Competente insieme al Responsabile del Procedimento ed al Garante della Comunicazione e della Partecipazione attivano forme d'informazione e partecipazione dei cittadini, su quanto richiesto, al fine di recepire pareri e suggerimenti.

FASE III

Raccolta dati e pareri presso i Soggetti Competenti in materia Ambientale e i cittadini, da fornire al Redattore della Variante e al Soggetto Proponente per la stesura definitiva del Rapporto Ambientale VAS e della Variante contestuale al Piano Strutturale.

FASE IV

Convocazione da parte dell'A.C. della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.21 e seguenti della L.R. 1/2005 per la definizione dell'accordo di pianificazione.

FASE V

Definito l'accordo di pianificazione di cui alla fase precedente, si procede alla adozione da parte dell'Autorità Procedente della Variante al PS e del Rapporto Ambientale della VAS; il proponente mette a disposizione dell'Autorità Competente l'intera documentazione perché venga pubblicata con le modalità previste dal Garante della Comunicazione e della Partecipazione. Analogamente gli altri Enti interessati procederanno per proprio conto all'adozione dello strumento di pianificazione del territorio e degli atti conseguenti e successivi.

FASE VI

Esame delle osservazioni da parte del Responsabile del Procedimento e dell'Autorità Competente con l'ausilio del Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS e redazione da parte dell'Autorità Competente del Parere Motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R.10/2010, contenente anche indicazioni per eventuali modifiche alla Variante adottata. L'estensore della Variante effettua le eventuali modifiche allo strumento di pianificazione, il soggetto proponente adegua il Rapporto Ambientale, e ambedue trasmettono la Variante definitiva ed il Parere Motivato redatto dall'Autorità Competente di cui sopra all'Autorità Procedente per la definitiva approvazione, sia della Variante al PS che del Rapporto Ambientale, contenente anche una "Dichiarazione di sintesi" che illustra tutto il procedimento di pianificazione svolto. Successivamente avviene la pubblicazione sul BURT dei due strumenti, Rapporto Ambientale e Variante contestuale al PS.

FASE VII

Prima dell'approvazione definitiva della Variante in oggetto, deve essere concluso l'accordo di pianificazione attraverso l'indizione di una nuova conferenza dei servizi finalizzata alla valutazione e/o al recepimento delle osservazioni alla Variante al PS presentate. Quindi la Variante al PS e il Rapporto Ambientale VAS vengono approvati e pubblicati sul BURT.

Il Soggetto Proponente oltre ad effettuare la proposta di Valutazione VAS collaborerà con il Responsabile del Procedimento, con l'Autorità Competente e con il Garante della Comunicazione e della Partecipazione, su loro richiesta, per il corretto e celere esito delle operazioni sopra esposte.

Il presente documento corrisponde quindi all'atto previsto nella FASE I che deve contenere gli obiettivi e gli indirizzi della Variante, il quadro analitico nel quale si colloca la Variante e le risorse che verranno ad essere coinvolte dalla Variante al PS medesima. In pratica deve servire ad inquadrare ed impostare in maniera corretta il lavoro per redigere il "Rapporto Ambientale" come sopra descritto. Questo primo documento viene indicato come documento di "scoping" e dovrà essere sottoposto a tutti gli attori competenti in materia affinché possano apportare contributi, pareri o qualsiasi altra informazione utile per la definizione del progetto di Variante al PS. Come sopra enunciato, questa fase preliminare assolve anche al dettato dell'art.15 della L.R.1/2005 ai fini dell'Avvio delle procedure della Variante al P.S. vigente.

2. Obiettivi della Variante al Piano Strutturale

La Variante al PS ha l'obiettivo precipuo di trasformare l'attuale campo di volo posto in località La Pieve, in aviosuperficie con piazzola per atterraggio degli elicotteri (elisuperficie).

L'approvazione della Variante al PS attraverso l'Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2005 con il Comune di Gavorrano e con la Provincia di Grosseto oltre che con la Regione Toscana, scaturisce dalla necessità di modificare le previsioni degli strumenti di pianificazione, PTC della Provincia di Grosseto, PS del Comune di Gavorrano, e PS del Comune di Scarlino; infatti il PTCP prevede un'unica aviosuperficie per i Comuni di Scarlino e Gavorrano ed attualmente la previsione è ubicata nel Comune di Gavorrano.

L'attuale campo di volo presente a Scarlino è inserito all'interno della *azienda agraria Le Cascine*, in località La Pieve. L'azienda agricola è di modeste dimensioni e svolge soprattutto una limitata attività zootecnica, i terreni sono coltivati prevalentemente a seminativi. La richiesta del privato titolare dell'azienda agricola è tesa ad implementare l'attività già presente con il campo di volo trasformandola in una attività integrativa delle attività turistiche presenti nel territorio di Scarlino e sinergica anche con le attività del porto turistico di Scarlino. Ciò non significa per il titolare dell'azienda abbandonare l'attività agricola che rimane, piuttosto realizzare una struttura di aviosuperficie efficiente e dotata dei servizi necessari, sia in termini di rimessaggio dei velivoli leggeri e di officina meccanica, che di servizi collaterali di carattere turistico e commerciale quali ristorazione ed ricettività, legata all'utilizzo della struttura e attività ricreative e per il tempo libero quali il modellismo. Nel contempo l'aviosuperficie che andrà a sostituire la previsione presente nel PS di Gavorrano, potrà costituire un utile presidio sul territorio per le attività di protezione civile soprattutto per quanto concerne la prevenzione degli incendi boschivi e la sicurezza marina costiera, oltre che per altre esigenze di carattere sanitario e di pronto intervento: infatti accanto alla pista è prevista anche una piazzola di atterraggio elicotteri. Anche per tale ragione l'Amministrazione Comunale ritiene utile per il proprio territorio l'inserimento di tale struttura, che senza oneri per la pubblica amministrazione, potrà fornire servizi di interesse generale: tutto ciò sarà regolamentato da apposita convenzione attraverso la quale si attuerà l'intervento.



Ortofoto, area oggetto di Variante al P.S.

L'area interessata dalla presente Variante al PS è di circa 280.000 mq e ricomprende, oltre al campo di volo in essere e le aree agricole, anche il Podere Le Cascine utilizzato dall'azienda agricola proprietaria.

L'area è attualmente dotata di alcune strutture utilizzate per l'attività del campo di volo, le quali verranno ristrutturare nell'ottica dell'allestimento della nuova aviosuperficie ed elisuperficie.

Verrà riutilizzata l'attuale pista di campo di volo adeguandola alla nuova esigenza di avio superficie (coordinate geografiche: N. 42°54'40'' E.10°48'59'' con vettoramento cartografico per 070°NNW e 250° SSW).

Dalla aviosuperficie potrà operare un velivolo con attività alba/tramonto messo a disposizione dal volontariato della Protezione Civile di Scarlino (V.T.C.M.) per il monitoraggio ambientale e antincendio.

L'elisuperficie, adeguatamente illuminata, potrà consentire l'atterraggio e il decollo di eliambulanze e/o altri mezzi aerei delle varie istituzioni civili e militari con i quali la V.T.C.M. opererà in stretta collaborazione.

L'approvazione della Variante al PS dovrà servire a riorganizzare le attuali strutture del campo di volo attraverso una loro più razionale ubicazione anche rispetto alle strutture agrarie (stalle e annessi) che rimarranno, sia pure anch'esse riposizionate, e a recuperare il complesso del Molino e del Podere Le Cascine salvaguardandone il carattere storico architettonico per attività di servizio turistico ricettivo. Una parte degli spazi non interessati dalla pista di volo potranno essere utilizzati anche per attività di modellismo.

L'area interessata dalla Variante al PS ricade all'interno dell'UTOE 6 - La Piana di Scarlino. Le tavole della Variante al PS individuano un ambito "Av", regolamentato nelle NTA con gli indirizzi, i criteri di pianificazione e le destinazioni d'uso consentite. La Variante in oggetto contiene anche modifiche al dimensionamento del PS riportato nella Relazione Illustrativa (Tav.05) e nelle N.T.A. (Tav.06) e modifiche cartografiche alle tavole di progetto (Tavv.04a, 04b).

La Variante al RU, successiva all'accordo di pianificazione, introdurrà una scheda norma relativa alla suddetta previsione di avio superficie con la quale saranno definiti: la Descrizione dell'area e delle strutture, gli Obiettivi, le Destinazioni d'uso e le Funzioni consentite, gli Strumenti attuativi, i Parametri urbanistici, gli Indirizzi e le Prescrizioni nel rispetto di quanto approvato con la presente Variante al PS.

Considerato che il dimensionamento del PS relativo alle funzioni previste dal presente documento di avvio e Rapporto Preliminare VAS sono insufficienti, sarà necessario incrementare il dimensionamento del PS relativo alla funzione "E" (*Funzione direzionale compreso attività private di servizio*) di mq 4.000 di Superficie Utile Lorda nel territorio aperto, nella colonna denominata "Altre UTOE" delle tabelle del dimensionamento del PS contenute nella Relazione Illustrativa (Tav.05) e nelle N.T.A. (Tav.06).

Per la funzione "D" (*Turistico-Ricettiva*) e per la funzione "F" (*Agricola e funzioni connesse e complementari*) il dimensionamento del PS risulta sufficiente.



Foto 1. Area oggetto di Variante al PS



Foto 2. Campo di volo



Foto 3. Podere Le Cascine visto dalla Strada P.le del Casone



Foto 4. Podere Le Cascine visto dal lato del Canale Allacciante



Foto 5. Podere Le Cascine



Foto 6. Podere Le Cascine, il mulino

3. Verifica con il PIT/PPR della Regione Toscana e con il PTC della Provincia di Grosseto

Il PIT regionale approvato nel 2007 descrive il territorio comunale di Scarlino in due distinti ambiti di paesaggio: quello di cui alla scheda n. 24 – *Costa grossetana* e quello di cui alla scheda d’ambito n.34 – *Massa Marittima*. Il PIT regionale con valenza di Piano Paesaggistico, adottato con DCR n. 58 del 02.07.2014 in corso di approvazione, individua il Comune di Scarlino nella *Scheda d’Ambito n.16 - Colline Metallifere*. Al fine di rendere coerente la previsione di cui alla presente Variante con il PIT/PPR in corso di approvazione ai sensi dell’art.38 della Disciplina del PIT/PPR, la Variante in oggetto mirerà al perseguimento degli indirizzi contenuti nella suddetta scheda, principalmente quello di “garantire che i nuovi interventi infrastrutturali assicurino la permeabilità nei confronti delle relazioni costa-entroterra e l’integrazione rispetto alla maglia della bonifica”. Inoltre si rileva che il documento denominato *Masterplan “Il sistema aeroportuale toscano”*, parte integrante del PIT approvato con DCR 72 del 24.07.2007, promuove lo sviluppo della mobilità sovra comunale nel rispetto dei criteri di tutela ambientale, di accessibilità, di sicurezza al movimento aereo e degli effetti prodotti sul sistema complessivo delle risorse territoriali.

Il P.T.C. della Provincia di Grosseto approvato con DCP n. 20 dell’11.06.2010 individua nella Disciplina (art. 33 *Mobilità*) le diverse tipologie di infrastrutture per la mobilità aerea, distinguendo tra aeroporti, elisuperfici,

campi volo e “aviosuperfici di interesse locale idonee all’effettuazione di volo da diporto o sportivo, di trasporto pubblico, di attività aereo scolastica e lavoro aereo”.

Il documento provinciale approvato nel 2010, oltre a richiamare le disposizioni contenute nella Disciplina del PIT regionale, al fine di mantenere una adeguata distribuzione di rilievo sovracomunale nel territorio provinciale, indica la localizzazione delle seguenti aviosuperfici: Orbetello (Albinia), Cinigiano (Santa Rita), Pitigliano (Casone), Grosseto (Braccagni-Madonnino) e Gavorrano.

Il PTCP di Grosseto verrà modificato eliminando la previsione dell’aviosuperficie di Gavorrano e sostituendola con quella di Scarlino. La modifica della previsione provinciale e la valutazione di sostenibilità e la realizzazione della nuova aviosuperficie di Scarlino e della elisuperficie terrà conto delle disposizioni e dei criteri del PTCP, in particolare quelli contenuti nell’art.33 della Disciplina e nella Scheda 12 C allegata alle Norme.

4. Il Piano Strutturale vigente

Il Piano Strutturale vigente approvato il 13.07.2012 con DCC n.28 e con DCC n.54 del 30/11/2012, ricomprende l’area oggetto della presente Variante all’interno dell’UTOE 6 - *La Piana di Scarlino*, corrispondente al *Sottosistema agricolo della Piana di Scarlino Pi.1.a*.

L’area è posta a sud-est dell’area produttiva *Il Casone*, ed è delimitata al margine nord, nord-est dalla strada provinciale del Casone, ad ovest dal canale Allacciante e a sud dal Fosso Carpiano.

I vincoli sovraordinati individuati nel P.S. che insistono sull’area oggetto di Variante sono: la fascia di rispetto lungo il canale Allacciante di cui al D.Lgs 42/2004 lettera c) *fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, con le disposizioni di cui alla *L.R.T. n.21 del 21 maggio 2012 “Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico idraulico e tutela dei corsi d’acqua”*, e solo marginalmente la zona di protezione relativa ai pozzi ad uso pubblico che ricadono esternamente all’area in oggetto.

Le *invarianti strutturali* identificate nel P.S. che interessano l’area in questione sono:

- Le attività agricole e le attività integrative dell’agricoltura come parte della Invariante Strutturale “Il patrimonio collinare della Toscana”. L’UTOE è interessata totalmente da questa Invariante ricomprendendo al proprio interno tutto il *Sottosistema agricolo della Piana di Scarlino*, facente parte del più ampio *Sistema Territoriale della Pianura* come definito dal PTC e del Patrimonio collinare della Toscana come definito dal PIT per quanto concerne *la risorsa ambiente e paesaggio*;
- Il sistema infrastrutturale locale principale come parte della Invariante Strutturale “Sistema infrastrutturale unitario regionale” (S.P. 135 Il Casone) per quanto riguarda *la risorsa insediamento e infrastrutture*; la nuova aviosuperficie rientra all’interno del sistema infrastrutturale aeroportuale locale e come tale, in particolare nel suo significato di invariante e di agenda, assegnato dal PIT allo Statuto del Territorio, è parte del più ampio sistema infrastrutturale regionale, soprattutto anche per i suoi connotati di interesse pubblico che potrà assumere.
- Il Canale Allacciante e il fosso Carpiano per quanto concerne *la risorsa acqua e paesaggio*;

- *Il Podere Le Cascine* facente parte del patrimonio edilizio storico (ante 1939) per quanto riguarda la *risorsa insediamento*.

L'area limitrofa alla zona oggetto di Variante risulta di importante valore naturalistico e ambientale, in particolare il Padule di Scarlino SIR 106, corrispondente alla zona umida e area RAMSAR "Padule di Scarlino", e il vicino Monte d'Alma SIR 108 per quanto concerne la *risorsa ambiente e paesaggio*.

A tale proposito nel 2012 è stato redatto lo Studio di Incidenza per la realizzazione del campo di volo, e il Settore provinciale *Area Ambiente e Conservazione della natura* ha espresso il parere di competenza con nota 203901 del 20.12.2012.

5. Il Regolamento Urbanistico vigente

Il Comune di Scarlino è dotato di Regolamento Urbanistico approvato il 25.10.2002 con Del.C.C. n.56 e redatto sulla base del PS del 1999.

Il R.U. vigente inquadra l'area agricola oggetto di variante al PS in parte all'interno della Zona **Es 2.1**: *Territorio speciale con forte caratterizzazione paesistico ambientale* facente parte del sistema delle *Arginature ottocentesche* (in particolare la zona adiacente al Canale Allacciante) e per la restante parte all'interno della zona **Es 3.2a**: *Territorio speciale con forte caratterizzazione paesistico ambientale* facente parte del sistema *Corso d'acqua- Area sondabile*.

La stessa area è interessata dal *vincolo stradale* generato dalla strada provinciale del Casone (art.30 delle NTA del RU vigente) e ricomprende il Podere Le Cascine censito dal R.U. vigente come edificio storico soggetto a tutela (edificio n.2), così come indicato nell'Allegato 9 delle NTA di RU, per il quale sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Dalle tavole del RU vigente e dalla loro analisi è emerso quanto segue:

- L'area oggetto della presente Variante al PS non è sottoposta a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D. Lgs 42/2004 (ex-Galasso) per nessuno dei suoi punti.
- L'area oggetto della presente Variante al PS non è stata dichiarata, né contiene entità che sono state dichiarate "Beni paesaggistici con provvedimento amministrativo" ai sensi degli art.136 -141 del D. Lgs 42/2004.
- L'area oggetto della presente Variante al PS non è stata dichiarata, né contiene entità che sono state dichiarate "Beni culturali archeologici" ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 42/2004.
- L'area oggetto della presente Variante al PS non è attraversata da tralicci dell'alta tensione tuttavia è attraversata sul lato est, se pur parzialmente, dalle fasce di rispetto di DPA dello stesso.

La Variante al RU del Comune di Scarlino non è oggetto del presente accordo di pianificazione; la stessa sarà effettuata successivamente all'approvazione del PS secondo le normali procedure di cui all'art.55 della LR 1/2005.

6. Prime indicazioni in merito alla risorse coinvolte

Nelle tabelle che seguono vengono definite, per ciascuna risorsa le classi di informazioni di seguito elencate, fermo restando che per alcune risorse è possibile che non siano al momento disponibili tutte le informazioni in quanto il presente documento, come sopra illustrato, costituisce un primo step suscettibile di essere integrato ed anche modificato nella successiva fase valutativa anche a seguito di specifici contributi forniti dai soggetti portatori di interesse o competenti in materia ambientali.

➤ SCHEMA METODOLOGICO DI LETTURA DEL PRESENTE RAPPORTO PRELIMINARE

Risorsa: Classificazione generica della risorsa

Problematiche relative alla Risorsa	Specificazione del tipo di risorsa e/o del tipo di problematica oggetto della valutazione interessata dalla Variante al PS.
Contributo PS ed RU vigenti Altri Contributi	Informazioni e dati conoscitivi ricavati dall'analisi del PS o del RU vigenti. Contributi di Enti, Associazioni, Cittadini frutto dei processi di partecipazione finalizzati al miglioramento della variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione.
Tipo di impatto	Viene specificato se l'impatto della Variante sarà di tipo negativo, positivo o ininfluenza .
Causa dell'impatto	Illustrazione della causa dell'impatto.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	Vengono definite le azioni previste dallo strumento urbanistico per superare l'impatto negativo individuato, ovvero come dovrà essere valorizzata la risorsa in caso di impatto positivo. Da qui potranno scaturire indirizzi e prescrizioni finalizzate alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche previste.
Monitoraggio	Modalità e criteri di individuazione delle operazioni finalizzate a verificare nel tempo lo stato della risorsa a seguito della attuazione delle previsioni ed il perseguimento degli obiettivi della Variante al PS.

➤ RISORSE E PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE INTERESSANO LA VARIANTE IN OGGETTO:

RISORSA: SUOLO

Problematica relativa alla risorsa Suolo	Pericolosità Idraulica
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS vigente attribuisce all'area oggetto di Variante una Pericolosità Idraulica Molto Elevata (PIME) nella parte più prossima al canale Allacciante e una Pericolosità Idraulica Elevata (PIE) nella restante

	parte, fatta eccezione per una zona ad Est dove sono presenti aree con Pericolosità Idraulica I.3 e I.2.
Tipo di impatto	L'impatto può essere negativo per le aree più vicine ai corsi d'acqua principali (<i>Canale Allacciante e Fosso Carpiano</i>), mentre risulta da definire e o mitigare per le altre aree interessate dal reticolo minore di scolo delle acque superficiali, definite a pericolosità idraulica elevata.
Causa del probabile impatto	In quanto la Variante al PS individuando un'area per la realizzazione di una aviosuperficie con la riorganizzazione delle relative strutture edilizie e delle infrastrutture di volo, può subire conseguenze dal grado di pericolosità presente nella zona.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	Effettuare studi idraulici propedeutici alla Variante al PS al fine di verificare se la pericolosità idraulica mantiene un livello tale da consentire una idonea fattibilità. In particolare le indagini di supporto alla Variante e il Rapporto Ambientale dovranno analizzare le portate del reticolo idraulico minore attualmente presente nell'area e prescrivere il mantenimento in efficienza dello stesso dopo gli interventi previsti dalla Variante. In particolare le indagini dovranno prescrivere le modalità per mettere in sicurezza idraulica le strutture esistenti ovvero dislocare in aree a minore pericolosità le strutture da trasformare o le nuove strutture. E' necessario che l'area di trasformazione venga regimata al contorno in modo da ricostituire una efficienza fra il reticolo minore esistente all'esterno dell'area e il nuovo derivante dalle modifiche introdotte.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente alle normative vigenti in materia in base alle normative vigenti in materia.

Problematica relativa alla risorsa Suolo	Pericolosità Geomorfologica
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS attribuisce all'area oggetto di Variante una Pericolosità Geomorfologica Elevata G.3 alla parte Ovest dell'area oggetto di Variante, ed una Pericolosità Media G.2 alla restante parte Est. Le aree caratterizzate da pericolosità G.3 comprendono i terreni di bonifica della pianura scarlinese i quali presentano una complessa variabilità; la classe di pericolosità elevata è riferibile esclusivamente alla compressibilità di tali terreni.
Tipo di impatto	L'impatto è da definire sulla base degli approfondimenti di indagine da svolgere ai fini della adozione della Variante al PS circa le caratteristiche fisiche meccaniche dei terreni superficiali e del sottosuolo interessati tenendo di conto delle classi già attribuite.
Causa	L'inserimento di nuove attività e strutture legate alla realizzazione della

del probabile impatto	nuova aviosuperficie prevista dalla Variante al PS può produrre nuovi impatti sulla struttura geomorfologica dell'area e soprattutto le nuove strutture possono essere condizionate dalle pericolosità rilevate.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	Effettuare indagini geognostiche propedeutiche alla Variante al PS al fine di verificare se la pericolosità geomorfologica mantiene un livello tale da consentire una idonea fattibilità.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta in base alle normative vigenti in materia.

Problematica relativa alla risorsa Suolo	Pericolosità idrogeologica
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS attribuisce all'area oggetto di Variante una classe di Vulnerabilità Idrogeologica media V.3 alla parte Ovest più vicina al Canale Allacciante, mentre attribuiscono una classe di Vulnerabilità Idrogeologica bassa V.2 alla parte Est dell'area. La classe V.3 deriva dalla vicinanza del Canale Allacciante e dall'interazione con la falda, oltre che dalla maggiore permeabilità dei terreni alluvionali sabbioso-ghiaiosi ed alla forte variabilità latero-verticale dei terreni di bonifica.
Tipo di impatto	L'impatto può ritenersi ininfluenza per quanto riguarda la vulnerabilità della risorsa idrica del sottosuolo per la presenza di terreni superficiali argillosi pressoché impermeabili.
Causa del probabile impatto	Tuttavia le caratteristiche di tali terreni saranno comunque verificate a seguito delle indagini geognostiche di approfondimento e di quelle relative al reticolo idraulico minore.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	Effettuare indagini geognostiche ed idrauliche di supporto alla Variante al PS al fine di verificare se la vulnerabilità idrogeologica mantiene un livello tale da consentire una idonea fattibilità.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta in base alle normative vigenti in materia.

Problematica relativa alla risorsa Suolo	Sismica locale
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS e il RU, ai sensi della DPGR 26/R/2007 vigente al momento della redazione degli strumenti urbanistici sopra citati, non attribuiscono all'area oggetto di Variante alcuna Pericolosità Sismica Locale poiché il Comune di Scarlino ricade in zona sismica 4 sulla base della classificazione ai sensi della all'OPCM 3274/03 poi mantenuta a seguito della DGRT n° 431/2006 e ss.mm.ii.
Tipo di impatto	L'impatto è da definire sulla base degli approfondimenti di indagine da svolgere circa le caratteristiche sismiche dei terreni interessati nella fase preliminare alla Variante al PS.
Causa del probabile impatto	L'inserimento di nuove attività e strutture legate alla realizzazione della nuova aviosuperficie prevista dalla Variante al PS può essere condizionata dal livello di pericolosità sismica della zona.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	Effettuare indagini geofisiche e sismiche propedeutiche alla Variante al PS al fine di verificare se la pericolosità sismica mantiene un livello tale da consentire una idonea fattibilità.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta in base alle normative vigenti in materia.

RISORSA: ACQUA

Problematica relativa alla risorsa Suolo	Acque Superficiali
Contributo PS ed RU vigenti	Sul lato nord-ovest dell'area scorre il canale Allacciante, tutelato ai sensi del D.Lgs.42/2004 lettera c), mentre sul lato sud si trova il fosso Carpiano, ambedue importanti fossi di bonifica facenti parte dell'elenco dei corsi d'acqua pubblici (G.U.R.D.I. n. 185 del 8 agosto 1902 – R.D.13 aprile 1902 n.1941) di cui all'allegato E del PIT/PPR denominato “ <i>Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali</i> ”. Inoltre l'area è interessata dal reticolo idraulico minore di pianura.
Tipo di impatto	Negativo
Causa del probabile impatto	Le nuove attività e strutture legate alla realizzazione della nuova aviosuperficie prevista dalla Variante al PS, possono subire danni dalla presenza dei due corsi d'acqua in caso di esondazione degli stessi e al tempo stesso possono causare un aggravio di pericolosità sui corsi

	d'acqua minori riducendo la permeabilità del suolo.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	L'impatto negativo deve essere mitigato attraverso il rispetto tassativo di quanto previsto dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 art. 144, che vieta l'edificazione a distanza inferiore a metri 10,00 dal piede dell'argine da tutti i corsi d'acqua principali compreso i canali di bonifica, al cui interno va garantita la fascia di metri quattro per la manutenzione del corso d'acqua. Inoltre le strutture da insediare dovranno essere posizionate nella parte del comparto soggetta a minore pericolosità idraulica e dovranno essere prescritte tutte le misure atte a ridurre il rischio idraulico per le persone e le strutture e a fare in modo che l'allestimento di queste non riduca sostanzialmente la permeabilità dei suoli, oltre a regimare e mantenere in efficienza il reticolo idraulico minore: in tal senso anche la pista dovrà essere totalmente inerbita e permeabile. Dove possibile, sono da privilegiare strutture pertinenziali coperte ma aperte sui lati al fine di mantenere un agevole deflusso delle acque in caso di esondazione dei corsi d'acqua citati. La Variante dovrà inoltre anche prescrivere misure di difesa passiva, laddove si ravvisassero difficoltà ad adottare misure di difesa attiva.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente allo stato di efficienza del reticolo idraulico e alla capacità dello stesso di drenare l'acqua di superficie.

Problematica relativa alla risorsa Acqua	Acquedotto
Contributo PS ed RU vigenti	Le NTA del PS vigente impongono che l'attuazione delle previsioni urbanistiche siano preventivamente supportate dalla presenza della disponibilità di acqua dal pubblico acquedotto o in mancanza di esso che siano adeguate le linee di adduzione ovvero si operi con soluzioni alternative.
Tipo di impatto	Negativo
Causa del probabile impatto	L'inserimento di nuove attività e strutture legate alla realizzazione della nuova aviosuperficie prevista dalla Variante al PS produce un incremento del carico urbanistico con sensibili riflessi sul fabbisogno di acqua: il carico è determinato dalla nuova previsione di un ristorante e di nuovi posti letto, sia pure per il fabbisogno legato alla aviosuperficie.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	La Variante al PS deve prescrivere l'approvvigionamento idrico dalle reti del pubblico acquedotto o in mancanza di questo tipo di risorsa tramite pozzi se consentiti. In ogni caso si dovranno incentivare forme di risparmio sull'uso della risorsa imponendo tutte le misure atte al recupero delle acque per usi non potabili.

Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta per verificare l'efficacia delle reti e la qualità delle acque.
---------------------	--

Problematica relativa alla risorsa Acqua	Smaltimento liquami
Contributo PS ed RU vigenti	Le NTA del PS vigente impongono che l'attuazione delle previsioni urbanistiche siano supportate dalla presenza di reti fognarie di smaltimento o dalla loro realizzazione preventiva.
Tipo di impatto	Negativo
Causa Del probabile impatto	L'inserimento di nuove attività e strutture legate alla realizzazione della nuova aviosuperficie prevista dalla Variante al PS, produce un incremento del carico urbanistico con sensibili riflessi sulla quantità di liquami da smaltire: il carico è determinato dalla nuova previsione di un ristorante e di nuovi posti letto, sia pure per il fabbisogno legato alla aviosuperficie.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	La Variante al PS dovrà imporre ai soggetti attuatori, trattandosi di territorio aperto, sistemi autonomi di trattamento dei liquami prima dello smaltimento nei collettori di campagna.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente alla esistenza e al mantenimento in efficienza delle reti fognarie del depuratore nonché alla qualità degli scarichi stessi.

RISORSA: ARIA

Problematica relativa alla risorsa Aria	Inquinamento atmosferico
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS vigente già recepisce all'interno delle NTA le direttive e le prescrizioni delle leggi nazionali e regionali in materia di inquinamento atmosferico e dei limiti alle emissioni in atmosfera.
Tipo di impatto	Negativo
Causa del probabile impatto	La trasformazione del campo di volo in aviosuperficie ed elisuperficie previsto dalla Variante al PS produrrà sicuramente un maggior carico inquinante in atmosfera, quantomeno in termini di quantità dei velivoli presenti nell'area.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene	La Variante al PS dovrà vincolare l'attività della nuova aviosuperficie all'assunzione di tutte le misure atte a ridurre le emissioni gassose dei

considerato e valutato all'interno della Variante al PS	velivoli in atmosfera e alla mitigazione degli impatti dovuti alle emissioni dei fumi, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente alla qualità dell'aria.

RISORSA: ENERGIA

Problematica relativa alla risorsa Energia	Fabbisogno energetico
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS vigente, in base alle vigenti norme di legge, già contiene nelle NTA indirizzi finalizzati a perseguire il risparmio energetico e l'uso di fonti di energia alternativa.
Tipo di impatto	Negativo
Causa del probabile impatto	La trasformazione del campo di volo in aviosuperficie ed elisuperficie previsto dalla Variante al PS induce sicuramente un maggior fabbisogno energetico, quantomeno in termini di quantità dei velivoli presenti nell'area, e per le attività collaterali di tipo turistico-ricettivo previste.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	La Variante al PS, oltre ad imporre il rispetto delle prescrizioni di legge per quanto concerne il risparmio energetico, dovrà favorire all'interno della nuova area, l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente, garantendo anche in tal modo un risparmio energetico, il tutto comunque da eseguirsi nel rispetto del paesaggio e del territorio agricolo.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente all'entità del fabbisogno energetico, all'efficacia energetica degli edifici e alle quantità di produzione di energia da fonti rinnovabili.

RISORSA: CLIMA ACUSTICO

Problematica relativa alla risorsa Clima Acustico	Inquinamento acustico
Contributo PS ed RU vigenti	Il Comune di Scarlino è dotato di Piano di Classificazione Acustica redatto nel 2005 ai sensi della LR 89/98. Il PCCA individua l'area oggetto di Variante all'interno della classe III - <i>Aree di tipo misto</i> con limite assoluto di immissione diurno pari a 60 dB(A) e con limite assoluto di immissione notturno pari a 50 dB(A). L'area oggetto di Variante non si trova in prossimità dei 5 ricettori sensibili individuati dal

	PCCA all'interno del territorio comunale di Scarlino. Il PS vigente ha preso atto di tale piano di settore redatto sulla base del RU vigente.
Tipo di impatto	Negativo
Causa del probabile impatto	In quanto la movimentazione, l'atterraggio e il decollo dei velivoli a motore, di elicotteri, produce rumore oltre i parametri indicati dal P.C.C.A.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante	Prima dell'approvazione della Variante al PS dovrà essere adottata e approvata la Variante al PCCA vigente al fine di adeguare la classificazione acustica dell'area interessata dall'aviosuperficie e delle zone contermini. A tal fine è opportuno che il proponente l'iniziativa provveda sin d'ora, ai fini di una corretta valutazione per il rapporto ambientale, ad effettuare le misurazioni necessarie per la nuova avio superficie ed elisuperficie, misurazioni utili anche ai fini della modifica del PCCA. Oltre a ciò la Variante al PS dovrà prescrivere nelle proprie NTA tutte le misure atte a ridurre elevati livelli di rumorosità verso le nuove strutture ricettive previste e verso l'esterno.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente alla misurazione del clima acustico e alle soluzioni tecniche da adottare per ridurre eventuali livelli di inquinamento acustico.

RISORSA: SALUTE

Problematica relativa alla risorsa Salute	Inquinamento elettromagnetico
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS riporta negli elaborati grafici le linee degli elettrodotti che attraversano il territorio comunale. L'area interessata dalla Variante non è attraversata direttamente da elettrodotti.
Tipo di impatto	Ininfluyente
Causa del probabile impatto	In quanto non vi sono nelle vicinanze né antenne né linee di alta tensione.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante	_____
Monitoraggio	_____

RISORSA: RIFIUTI

Problematica relativa alla risorsa Rifiuti	Produzione e smaltimento di rifiuti
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS vigente nonché le politiche comunali prevedono e incentivano la raccolta differenziata sia per i rifiuti solidi urbani che per quelli industriali.
Tipo di impatto	Negativo
Causa del probabile impatto	L'inserimento di nuove attività e strutture legate alla realizzazione della nuova aviosuperficie prevista dalla Variante al PS produce un incremento del carico urbanistico con sensibili riflessi sulla quantità di rifiuti da smaltire : il carico è determinato dalla nuova previsione di un ristorante e di nuovi posti letto, sia pure per il fabbisogno legato alla aviosuperficie. Inoltre si produrranno residui di officina dalla manutenzione dei velivoli di natura liquida o solida.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	La Variante al PS deve incentivare la riduzione dei rifiuti anche attraverso la raccolta differenziata degli stessi. Per quanto concerne lo smaltimento di residui liquidi e solidi della manutenzione dei velivoli, si dovranno rispettare tutte le norme vigenti in materia e utilizzare sistemi di deposito a tenuta stagna con successivo trasporto dei residui alle pubbliche discariche.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti.

RISORSA: PAESAGGIO

Problematica relativa alla risorsa Paesaggio	Impatto paesaggistico
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS ha individuato la parte dell'area più prossima al canale Allacciante tra quelle di valore paesaggistico da tutelare e mantenere (D.Lgs. 42/2004 lettera c), e la restante parte del territorio rurale di pianura con le attività agricole e le attività integrative dell'agricoltura da preservare. Vi è da segnalare la vicinanza del <i>Padule di Scarlino</i> e del <i>Monte d'Alma</i> , quali ambiti a forte valenza ambientale e paesaggistica. Il RU vigente individua per l'area oggetto di Variante quale " <i>Territorio speciale con forte caratterizzazione paesistico ambientale</i> ".
Tipo di impatto	Ininfluyente
Causa	L'intervento produce un impatto sul paesaggio agrario facente del

del probabile impatto	Sottosistema agricolo della Piana di Scarlino riducendo l'area a destinazione agricola, peraltro già interessata da attività di volo dilettantistico.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	La Variante al PS deve indicare per l'area corrispondente all'aviosuperficie, criteri e prescrizioni per la salvaguardia del paesaggio agrario di pianura, dei canali di bonifica, della viabilità poderale, del patrimonio edilizio storicizzato presente e prescrivere criteri di realizzazione/trasformazione dei manufatti esistenti paesaggisticamente coerenti con il contesto rurale. Inoltre la Variante dovrà prevedere il recupero e la sistemazione degli spazi scoperti e delle resedi rurali adiacenti il <i>Podere Le Cascine</i> di particolare interesse storico e tipologico.
Monitoraggio	Il PIT paesaggio ha subito un processo di profonda revisione, il cui iter è ancora in corso. Di conseguenza il rapporto ambientale, nel progredire dei lavori del consiglio regionale, verrà aggiornato rispetto alla proposta di deliberazione al C.R. n.1 del 17-01-2014 relativa alla adozione dell'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico, per quanto concerne i contenuti delle invariati e della nuova scheda dell'Ambito 16- <i>Colline metallifere</i> . Il Rapporto Ambientale dovrà individuare criteri di valutazione delle trasformazioni introdotte dalla presente Variante al PS.

RISORSA: AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITA'

Problematica specifica della risorsa Natura	Impatto su siti naturalistici vicini
Contributo PS ed RU vigenti	L'area è prossima, pur non facendone parte, al <i>Padule di Scarlino</i> identificato come SIR 106, area palustre costiera, e al <i>Monte d'Alma</i> , identificato come SIR 108, area boscata di lecci e macchia mediterranea. Il PS e il RU vigenti hanno preso atto di tali vincoli assumendo nella propria struttura normativa le prescrizioni provinciali, per quanto concerne le aree direttamente interessate.
Tipo di impatto	Ininfluyente
Causa del probabile impatto	Nel 2012 è stato redatto lo <i>Studio di Incidenza</i> finalizzato alla realizzazione dell'aviosuperficie, sul quale il settore provinciale "Aree protette" ha espresso il parere di competenza favorevole condizionato alla richiesta di acquisizione del sistema di comunicazione NOTAM (<i>Notice to Airman</i>) presso gli uffici ENAC competenti, e alla indicazione di soluzioni atte a limitare gli eventuali pericoli per l'avifauna che frequenta il SIR 106.

<p>Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS</p>	<p>Si ritiene pertanto che il parere provinciale sullo <i>Studio di Incidenza</i> già espresso sia sufficientemente esaustivo anche per la Variante al PS. Tuttavia questa dovrà definire indirizzi e prescrizioni affinché la nuova attività non abbia in futuro a interferire negativamente con la presenza dei siti sopracitati.</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente agli eventuali effetti che le trasformazioni previste dalla Variante al PS potranno avere sul SIR 106.</p>

RISORSA: INFRASTRUTTURE E VIABILITA'

<p>Problematica relativa alla risorsa Infrastrutture e Viabilità</p>	<p>Incremento di traffico</p>
<p>Contributo PS ed RU vigenti</p>	<p>Il PS e il RU identificano la Via Provinciale del Casone di accesso all'area come strada extraurbana, prendendo atto che la stessa ha funzioni di collegamento con l'area produttiva de Il Casone e con il tracciato della S.P. Aurelia Vecchia.</p>
<p>Tipo di impatto</p>	<p>Ininfluyente</p>
<p>Causa del probabile impatto</p>	<p>L'accesso all'area oggetto di Variante è previsto dalla SP del Casone, che risulta sufficientemente adeguata sia in termini di carreggiate che di potenzialità di traffico, anche nel caso di un incremento conseguente alla nuova attività di aviosuperficie.</p>
<p>Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS</p>	<p>La Variante al PS dovrà prescrivere comunque che l'eventuale incremento di traffico prodotto dalla nuova aviosuperficie e dalle attività complementari non producano effetti di congestione nel tratto di strada antistante l'accesso all'area in particolare per i problemi della sosta: l'area dovrà dotarsi all'interno degli spazi di sosta necessari e gli accessi all'area dovranno essere ben gerarchizzati trattandosi di viabilità provinciale.</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta relativamente agli eventuali incrementi del traffico sulla strada provinciale che possono produrre congestione e criticità.</p>

RISORSA SOCIO-ECONOMICA

Problematica relativa alla risorsa Socio-Economica	Attività socio-economiche
Contributo PS ed RU vigenti	Il PS e il RU vigenti attualmente non prevedono l'aviosuperficie ma solo un campo di volo per attività dilettantistica e ricreativa. La Variante al PS ha lo scopo di adeguarlo al fine di ospitare l'attività in oggetto. In ogni caso gli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali con la presente Variante possono essere adeguati cartograficamente e normativamente in quanto la nuova attività è compatibile con la pianificazione territoriale e urbanistica comunale e sovracomunale.
Tipo di impatto	Positivo
Causa del probabile impatto	L'inserimento della aviosuperficie con le attività complementari di tipo turistico ricettivo e ricreativo possono produrre effetti positivi sia in termini economici per nuove opportunità di lavoro, per le sinergie che si possono creare con il turismo marino e rurale già presente a Scarlino con le conseguenti ricadute economiche ed occupazionali. Dal punto di vista sociale la presenza della aviosuperficie costituisce motivo di sviluppo delle attività sportive dilettantistiche legate al volo e soprattutto rappresenta una opportunità per la tutela ambientale di prevenzione incendi boschivi, di tutela delle coste e di soccorso in caso di incidenti e calamità, soprattutto per la possibilità di ospitare un'elisuperficie.
Ipotesi su come l'impatto previsto viene considerato e valutato all'interno della Variante al PS	La Variante al PS dovrà incentivare le sinergie con le attività portuali e con le altre attività economiche presenti nel territorio comunale, al fine di creare nuove opportunità di lavoro.
Monitoraggio	Il Rapporto Ambientale dovrà individuare opportuni indicatori di pressione, stato e risposta per valutare gli effetti delle trasformazioni nel territorio e sulle economie locali.

L'analisi sopra svolta costituisce un primo screening delle risorse potenzialmente coinvolte dalla Variante, che risultano quindi essere le seguenti: SUOLO, ACQUA, ARIA, ENERGIA, CLIMA ACUSTICO, SALUTE, RIFIUTI, PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E VIABILITA', RISORSA SOCIO-ECONOMICA.

Qualora nel corso delle consultazioni dovessero essere evidenziate anche altre risorse coinvolte dalla attuazione della Variante, queste potranno essere prese in considerazione e valutate nel Rapporto Ambientale al pari di quelle già evidenziate che potranno e dovranno essere approfondite ai fini di una reale sostenibilità ambientale.

7. Partecipazione e consultazione: enti competenti in materia ambientale.

All'interno della VAS deve essere esplicitamente illustrato come nell'ambito della redazione della Variante al PS è stata garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini e le parti sociali secondo quanto previsto agli artt. 9 e 25 della L.R. 10/2010 ed all'art. 14 del D.Lgs 152/2006. Di questo procedimento si occupa l'Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione come definito al precedente cap. 1, in accordo con il responsabile del procedimento e con il proponente.

Per questo motivo vengono di seguito individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati ai quali viene inviato il presente documento ed ai quali viene richiesto in contributo in merito, per i settori di loro competenza.

- Regione Toscana;
- Provincia di Grosseto;
- Autorità di bacino "Toscana costa";
- Ufficio regionale per la tutela del territorio della provincia di Grosseto (Genio);
- Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali;
- Soprintendenza archeologica;
- Autorità di Ambito territoriale ottimale n.6 "Ombrone";
- Gestore della Risorsa Idrica – Acquedotto del Fiora;
- Arpat;
- Azienda Asl n.9;
- Consorzio di bonifica della Val di Cornia;
- Sei - Servizi ecologici integrati Toscana srl;
- E.N.A.C.;
- Comando Provinciale VV.FF. di Grosseto;
- Comune di Gavorrano e gli altri Comuni contermini (Castiglione della Pescaia, Follonica, Massa Marittima).

Oltre quanto sopra dovrà essere compito dell'Autorità Garante della Comunicazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della formazione della Variante e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiani o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri con i politici ed i redattori della Variante al PS, presentazioni pubbliche ecc.

Novembre 2014

Arch. Graziano Massetani

ALLEGATI

- P.S. vigente Stato Attuale (Tav.04a) – Estratto scala 1:10.000;
- P.S. vigente Stato di Progetto (Tav.04a) – Estratto scala 1:10.000;
- Carta della pericolosità geomorfologica – Estratto scala 1:5.000;
- Carta della pericolosità idraulica – Estratto scala 1:5.000;
- Carta della vulnerabilità della falda – Estratto scala 1:5.000.